DOP economy italiana, nel '21 è record con oltre 19 miliardi di euro

dop-italia-574c6d89

È molto più di una semplice ripresa della DOP economy italiana quella descritta dai dati del XX Rapporto Ismea-Qualivita: dopo un 2020 segnato dalla pandemia, nel quale il settore aveva comunque mostrato una buona capacità di tenuta e continuità produttiva, il comparto del cibo e del vino DOP IGP nel 2021 raggiunge un valore complessivo alla produzione pari a 19,1 miliardi di euro (+16,1% su base annua) e un export da 10,7 miliardi di euro (+12,8%).

Sono **risultati record** che portano a quota 21% il contributo del comparto DOP IGP al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale, un quadro che delinea una **grande forza propulsiva** da parte delle filiere dei prodotti DOP IGP, da sempre espressione di un patrimonio economico per sua natura non delocalizzabile, **frutto del lavoro coeso di un sistema complesso e organizzato** che in tutto il territorio nazionale coinvolge 198.842 operatori e 291 Consorzi di tutela autorizzati dal Ministero.

La produzione certificata DOP IGP agroalimentare e vinicola nel 2021 raggiunge dunque un **valore di 19,1 miliardi di euro** un dato che, dopo il segnale di stop del 2020 (-2,0% su base annua), riprende con un +16,1% il trend di crescita degli ultimi dieci anni.

Il **comparto cibo** DOP IGP sfiora gli 8 miliardi di euro **(+9,7%)**, mentre **il settore vitivinicolo** supera gli 11 miliardi di euro **(+21,2%)**, valori record che portano per la prima volta a quota 21% il contributo della Dop economy al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale: più di un euro su cinque del cibo e del vino italiano è generato da prodotti DOP IGP.

Sul **fronte delle esportazioni**, le DOP IGP agroalimentari e vitivinicole nel 2021 raggiungono i **10,7 miliardi di euro**, per un peso del 21% nell’export agroalimentare italiano complessivo, un risultato che

è somma di un “doppio record” con il cibo a 4,41 miliardi di euro e un +12,5% su base annua e il vino a 6,29 miliardi di euro (+13,0%).

In particolare si registrano **crescite a due cifre** per le principali categorie, dai **formaggi** (+15%) agli **aceti balsamici** (+11%) ai **prodotti a base di carne** (+13%). Il vitivinicolo è trainato dai **vini DOP** (+16%), con in testa gli **spumanti** (+25%).